

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del D.lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3

ENI S.p.A. – Centrale termoelettrica di Collesalveti (LI)

Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2011-0000018 del 25/01/2011

Attività di controllo effettuata dal 25/10/2021 al 5/11/2021

17 gennaio 2021

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del Gestore	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive.....	5

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;

proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività

di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Toscana.

Per ISPRA:

1. Silvia Francesca Pietra
2. Fabrizio Vazzana
3. Davide Iaria

Per ARPA Toscana:

1. Antonio Ammannati
2. Federico Ferri

Il personale ha svolto la visita *in loco* in data 27 ottobre 2021.

Per ISPRA:

1. Silvia Francesca Pietra
2. Fabrizio Vazzana
3. Davide Iaria

Per ARPA Toscana:

1. Antonio Ammannati
2. Francesca Andreis

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del Gestore*

Ragione Sociale: ENI S.p.A.
Sede stabilimento: Collesalveti (LI)
Gestore: Fabrizio Loddo
Delegato ambientale: Iacopo Rainaldi

Impianto a rischio di incidente rilevante: NON assoggettato al D. Lgs. 105/2015 come CTE ma situato all'interno della Raffineria di Livorno che è assoggettata al D.Lgs. 105/2015, codice NI002.

Sistemi di gestione ambientale: registrazione EMAS n. IT-001790.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero della Transizione Ecologica, all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il GI ha acquisito l'attestazione del pagamento della tariffa, eseguito dal Gestore in data 13/10/2021 per un importo pari a euro 12.045,00, e relativo foglio di calcolo, in occasione del sopralluogo in azienda.

Il Gestore con nota prot. RAFLI_DIR_61_069 del 30/04/2021 ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2020 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che l'impianto nel periodo di riferimento è stato esercito nel rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto AIA vigente.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 *Evidenze oggettive*

L'attività di controllo si è svolta nel periodo dal 25/10/2021 al 05/11/2021.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto attività di verifica documentale e visita *in loco* acquisendo le evidenze oggettive come di seguito descritto.

La visita *in loco* non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Verifica documentale

Il Gruppo Ispettivo ha preliminarmente analizzato la seguente documentazione:

1. D.M. n.18 del 25/01/2011, pubblicato in G.U. n. 47 del 26/02/2011;
2. Relazione annuale di esercizio anno 2020;
3. DAP aggiornato al 05/03/2021;
4. Rapporto conclusivo della visita ispettiva precedente, effettuata nel 2020;
5. Riscontro del Gestore alle condizioni poste nella visita ispettiva precedente;
6. Eventuali procedimenti AIA in corso;
7. Comunicazioni pervenute dal Gestore dall'ultima verifica ispettiva;
8. Altra documentazione pertinente (SGA, estratto notifica art. 13 D.Lgs 105/2015, ecc...).

Dall'esame della suddetta documentazione sono emersi gli elementi di seguito descritti.

Esiti visita ispettiva precedente

Si rappresenta che, a seguito della visita ispettiva precedente svoltasi dal 23/11/2020 al 16/12/2020, non sono state accertate violazioni; tuttavia, sono state poste le seguenti condizioni per il Gestore.

Condizione 1: *Il GI chiede al Gestore di inserire nelle prossime relazioni di esercizio una analisi del trend degli ultimi anni degli esiti delle campagne LDAR, rispetto a parametri e/o indicatori che il Gestore potrà identificare come significativi motivando la scelta.*

Riscontro: Il Gestore con nota 61/123-2021 FL/ff del 26/08/2021 ha dichiarato che nel Report annuale relativo all'esercizio del gruppo di cogenerazione TG5+Caldaia E della CTE (per il quale vige tuttora il decreto AIA DVA-DEC-2011-000018 del 25/01/2011), al paragrafo 5.3, è stata riportata un'analisi del trend dei risultati delle campagne degli ultimi tre anni.

Condizione 2: *Il Gestore dovrà inviare a ISPRA e ad ARPAT copia della documentazione (procedura e/o istruzione operativa) da cui risulti che le verifiche del corretto funzionamento delle valvole di respiro installate sui serbatoi in vetroresina sono stati inseriti nell'ambito dei controlli di integrità dei serbatoi.*

Riscontro: Il Gestore con nota 61/123-2021 FL/ff del 26/08/2021 ha trasmesso in allegato la OPI 201 gtr&m raffli SOI LUBE-UTI "Controllo integrità bacini di contenimento e prove tenuta serbatoi e vasche interrate".

Condizione 3: *Il Gestore dovrà inviare a ISPRA e ad ARPAT una procedura e/o istruzione operativa in cui sia prevista la verifica del corretto utilizzo delle guardie idrauliche collegate agli sfianti dei serbatoi di HCI in termini di verifica dei livelli di acqua presente nelle stesse, oltre che la verifica della capacità di assorbimento dell'acqua dei vapori acidi.*

Riscontro: Il Gestore con nota 61/123-2021 FL/ff del 26/08/2021 ha trasmesso in allegato la OPI 203 gtr&m raffli SOI LUBE-UTI "Gestione Chemicals in CTE".

In base a quanto sopra riportato, le condizioni si considerano ottemperate.

Diffide pendenti

A seguito del campionamento delle acque dello scarico SF2 effettuato in data 20/01/2020 dai tecnici di ARPAT in relazione alla visita ispettiva del 2020, dai Rapporti di Prova dei campioni redatti dai laboratori ARPAT "Area Vasta Toscana Costa" e "Area Vasta Toscana Centro", si evidenziava il superamento dei valori limite di concentrazione stabiliti dall'AIA per il parametro Ferro.

Per tale parametro è stato infatti riscontrato il valore di 4 mg/l, superiore al limite tabellare di 2 mg/l

(Tab 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i.- rif. Acque superficiali).

I tecnici del Dip. ARPAT di Livorno hanno pertanto proceduto, in data 02/03/2021, ad inoltrare alla Procura della Repubblica Comunicazione di notizia di reato n. 3/2021 e l'ipotesi contravvenzionale alle norme in materia di tutela ambientale, per il mancato rispetto delle prescrizioni dell'AIA.

Il Gestore in data 31/03/2021 con nota prot. RAFLI dir 61/055 ha dato riscontro al verbale di prescrizioni n° 1 del 01/03/2021 di ARPAT, individuando le possibili cause del superamento del parametro Fe e dichiarando che, in accordo con l'AIA par. 6.4 del PIC, a far data dal 02/03/2021 la CTE ha deviato lo scarico SF2 verso lo scarico fognario di raffineria (impianto di trattamento biologico).

Inoltre, il Gestore in data 16/04/2021 prot. RAFLI dir 61/060 ha inviato una nota in riscontro alla diffida di cui alla nota ISPRA prot. 11490 del 11/03/2021 e in risposta alla comunicazione del MiTE 0028270 del 18/03/2021, individuando le motivazioni della causa che ha generato l'anomalia (deterioramento di un tratto di tubazione).

Il Gestore in data 27/04/2021 con nota prot. RAFLI dir 61/067 ha inviato anche una relazione tecnica integrativa con i risultati di alcuni approfondimenti condotti.

Successivamente, il Gestore in data 12/07/2021 con nota prot. RAFLI dir 61/109, ha inviato una relazione tecnica di aggiornamento della situazione, comprensiva di cronoprogramma delle azioni correttive da intraprendere per il ripristino delle condizioni di normalità autorizzate con AIA per il marzo 2022.

Ulteriore documentazione acquisita

Il Gruppo Ispettivo, con nota ISPRA prot. 53297 del 08/10/2021 nella quale veniva comunicato l'avvio di attività, ha chiesto al Gestore di fornire la seguente ulteriore documentazione:

1. SGA: ultimo rapporto di audit rilasciato dall'Organismo di certificazione;
2. registro delle manutenzioni programmate e straordinarie effettuate nel primo semestre 2021 e cronoprogramma delle manutenzioni programmate per il secondo semestre 2021;
3. cronoprogramma per il 2021 dei controlli di integrità sui serbatoi e sui sistemi di contenimento;
4. frequenza con cui vengono effettuati i controlli a serbatoio vuoto e bonificato;
5. elenco aggiornato delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale;
6. consumo dei materiali ausiliari di cui al PMC pag. 6 relativamente al primo semestre 2021;
7. tabella con i dati giornalieri dei consumi di combustibile per i mesi di marzo e ottobre 2020 (anche in formato elettronico);
8. tabella con i dati giornalieri relativi alla produzione di energia elettrica e termica per i mesi di febbraio e aprile 2020 (anche in formato elettronico);
9. copia dell'ultimo audit energetico per la valutazione del rendimento elettrico e dell'indice di utilizzazione del combustibile (rendimento energetico);
10. dati medi mensili relativi a umidità, percentuale di ossigeno, velocità e pressione dei fumi;
11. copia della registrazione su file degli autocontrolli effettuati nel mese di ottobre 2020;
12. medie mensili relative alla quantità di vapore iniettato per l'abbattimento degli NOx;
13. registrazione su file della fermata avvenuta il 27/1/2020 della durata di 37 h;
14. piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie;

15. file con la registrazione in continuo delle temperature di scarico in acqua, della portata e del PH;
16. tabella 13 del PMC pag. 30 compilata per i primi sei mesi del 2021.

Il Gestore, con la nota prot. RAFLI DIR 61/146-2021 FL/ff del 21/10/2021 acquisita al prot. ISPRA n. 56016 del 22/10/2021 ha fornito la documentazione richiesta, tranne l'elenco aggiornato delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale (punto 5). Al riguardo, il Gestore nella nota ha specificato che tale prescrizione è la n. 29 del PIC (pag.177) dell'AIA 32 di raffineria e non è presente nel PIC dell'AIA 18 relativa alla CTE.

Dall'analisi della documentazione fornita non sono emerse violazioni dell'atto autorizzativo vigente.

In data 05/11/2021, con nota prot. RAFLI DIR 61/156-2021 FL/ff, acquisita al prot. ISPRA n. 58985 del 08/11/2021, il Gestore ha fornito la seguente documentazione, richiesta in fase di verbale di chiusura dell'attività ispettiva:

1. Quietanza di pagamento e tabella di calcolo;
2. Report di manutenzione TG5;
3. Report e checklist controlli serbatoi (TK70, TK70 bis, TK7010) e vasche;
4. IAR 2020, QAL 2020 e report dei superamenti del 5% e 40% degli intervalli di taratura delle rette di calibrazione (UNI-EN 14181)
5. Screenshot sala controllo CTE;
6. Tracciamento gestione rifiuti CER 170603*
7. Rilievi fotografici.

Videoconferenza di avvio e verifica documentale

Nel corso della videoconferenza di avvio e verifica documentale svoltasi in data 25 ottobre 2021 sono emersi, tra l'altro, gli elementi salienti di seguito descritti.

Informazioni generali

Il Gestore con nota RAFLI DIR 61/146-2021 FL/ff del 21 ottobre 2021 ha trasmesso l'ultimo rapporto di audit rilasciato dall'organismo di certificazione dal quale risulta che la CTE è in possesso della certificazione ISO 14001 rilasciata in data 15/07/2019 con scadenza 21/06/2022.

Manutenzioni, malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC

Il Gestore con nota RAFLI DIR 61/146-2021 FL/ff del 21 ottobre 2021 ha trasmesso il registro delle manutenzioni programmate e straordinarie effettuate nel primo semestre 2021 ed il cronoprogramma delle manutenzioni programmate per il secondo semestre 2021. Durante il periodo di fermo dell'impianto di cogenerazione TG5 – caldaia E sono state eseguite le seguenti attività principali:

- manutenzione periodica TG5 il 03/2021;
- manutenzione del collettore di uscita vapore della caldaia E.

Il Gestore con nota RAFLI DIR 61/146-2021 FL/ff del 21 ottobre 2021 ha trasmesso il cronoprogramma per il 2021 dei controlli di integrità sui serbatoi e sui sistemi di contenimento, ha chiarito inoltre la frequenza con cui vengono effettuati i controlli a serbatoio vuoto e bonificato.

La periodicità della verifica è biennale se eseguita con tecnica strumentale o trimestrale se eseguita visivamente. Il controllo dei bacini è ugualmente eseguito con cadenza trimestrale dal personale operativo.

Il Gestore si è impegnato a fornire, entro 30gg dalla stesura del verbale di verifica documentale, un elenco aggiornato delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale. Tale documento non è a tutt'oggi pervenuto.

Materie prime, combustibili, risorse idriche, consumi energetici

Il Gestore con nota RAFLI DIR 61/069-2021 del 30/4/2021 ha trasmesso la Relazione annuale cui sono allegate le seguenti tabelle:

- Tabella 2.2 Produzione e consumo di energia elettrica;
- Tabella 2.3 Produzione e consumo di energia termica;
- Tabella 2.7 Indici di produzione e consumo di energia del gruppo TG5+Caldaia E.
- Tabella 3.1 in cui sono riportati i consumi di gas naturale e GPL su base mensile;
- Tabella 3.2 in cui sono riportate le caratteristiche di tali sostanze.

Il Gestore, inoltre, con nota RAFLI DIR 61/146-2021 FL/ff del 21/10/2021, ha trasmesso:

- il Consumo dei materiali ausiliari di cui al PMC, pag. 6, relativamente al primo semestre 2021.
- Tabella con i dati giornalieri dei consumi di combustibile per i mesi di Marzo e Ottobre 2020.
- Tabella con i dati giornalieri relativi alla produzione di energia elettrica e termica per i mesi di Febbraio e Aprile 2020;
- Copia dell'ultimo audit energetico per la valutazione del rendimento elettrico e dell'indice di utilizzazione del combustibile riportata nel foglio Excel 2021_10_21_RAFLI_DIR_61_146_Annesso1.

Emissioni in atmosfera

Il Gestore con nota RAFLI DIR 61/069-2021 del 30/4/2021 ha trasmesso la relazione annuale cui sono allegate le seguenti tabelle:

- Tabella 2.5 Transitori del gruppo TG5 + Caldaia E.
- Tabella 5.6 che riporta i risultati delle analisi semestrali condotte sul camino E6bis.
- Tabella 5.7 Emissioni fuggitive.

Il Gestore con nota RAFLI DIR 61/146-2021 FL/ff del 21/10/2021 ha trasmesso:

- i dati medi mensili relativi a umidità, percentuale di ossigeno, velocità e pressione dei fumi;
- copia della registrazione su file degli autocontrolli effettuati nel mese di Ottobre 2020;
- le medie mensili relative alla quantità di vapore iniettato per l'abbattimento degli NOx.
- registrazione su file della fermata avvenuta il 27/1/2020 della durata di 37 h.

Dalla documentazione emerge che il gruppo TG5-caldaia E è stato fermo per manutenzione da gennaio a luglio 2021.

Scarichi idrici, acque sotterranee, suolo e sottosuolo

Il Gestore con nota RAFLI DIR 61/069-2021 del 30/4/2021 ha trasmesso la relazione annuale cui sono allegati le Tabelle A4.1. e A4.2 Monitoraggio scarico SF2 con frequenza mensile / trimestrale da cui si evince il rispetto dei limiti prescritti per i parametri rappresentati.

Il Gestore ha dichiarato che esiste già un unico piano di ispezione e manutenzione delle condotte fognarie che include sia l'area di raffineria che la CTE.

Il Gestore con nota RAFLI DIR 61/146-2021 FL/ff del 21 ottobre 2021 ha trasmesso la documentazione richiesta su temperature di scarico in acqua, della portata e del PH.

Rifiuti

Il Gestore con nota RAFLI DIR 61/069-2021 del 30/4/2021 ha trasmesso la relazione annuale cui è allegata la Tabella A6.1. in cui è riportata la registrazione quindicinale delle giacenze presso le aree di deposito temporaneo.

Il Gestore ha dichiarato che allo stato attuale la gestione dei rifiuti avviene su un registro unico comune a raffineria e CTE.

Il GI ritiene che il Gestore debba provvedere all'istituzione di registri di carico e scarico distinti per i differenti impianti produttivi, secondo quanto disposto dalla Circolare Ministero Ambiente n.812 del 4/08/1998, anche se intestati alla stessa società e situati nella medesima località.

Rumore

Il Gestore nella nota RAFLI DIR 61/069-2021 del 30/4/2021 ha dichiarato che dal 09/12/2020 al 27/12/2020 è stata effettuata una campagna di misura per mezzo di 8 centraline di monitoraggio in continuo, e contestuale monitoraggio delle condizioni meteorologiche e rilievi del traffico in continuo con 2 postazioni di misura.

Sulla base anche dei nuovi PMC la periodicità prevista per il controllo delle emissioni acustiche resta su base quadriennale ed è prevista per il 2024.

Odori

Nessun rilievo in merito alle emissioni odorigene.

Dai dati riportati non emergono violazioni delle prescrizioni di cui al Decreto AIA vigente.

Visita in loco

In data 27 Ottobre 2021 il GI si è recato presso lo stabilimento per effettuare una visita *in loco*. Gli elementi salienti emersi dal sopralluogo sono riportati di seguito.

Sala controllo

Il GI si è recato presso la sala controllo dove ha preso visione a DCS dello stato di marcia dell'impianto. Al momento del sopralluogo il gruppo TG 5 – Caldaia E non era in marcia.

Il GI ha comunque acquisito le immagini a schermo del processo.

Deposito Chemicals

Il GI si è recato presso il deposito *chemicals* dove ha riscontrato che la cartellonistica relativa all'ipoclorito di sodio non conteneva tutti i pittogrammi di pericolo, in particolare risultava mancante il pittogramma relativo alla frase di pericolo H400.

Il GI ritiene pertanto necessario l'aggiornamento della cartellonistica relativa all'ipoclorito di sodio e che si provveda a una verifica di congruenza su tutte le cartellonistiche presenti in stabilimento.

Il GI ha infine preso atto che sono stati separati i bacini di contenimento di eventuali perdite dalle baie di scarico di soda caustica e acido cloridrico.

Il GI è stato inoltre informato dell'aggiornamento delle procedure operative relative alle fasi di scarico della soda caustica e acido cloridrico, al fine di evitare la miscelazione accidentale di sostanze incompatibili.

Il GI ritiene che la segnaletica relativa alla soda caustica presso la pompa dismessa vada rimossa.

Sala Macchine

Il GI si è recato presso la sala macchine dove ha preso atto del fatto che la TG5 era in funzione (in viraggio) ma non ai fini della produzione di potenza elettrica.

Il GI ha inoltre osservato la presenza di filtri nuovi in una zona non idonea allo stoccaggio (direttamente sotto quadri elettrici) che sono stati immediatamente rimossi.

Il GI nel corso del sopralluogo ha incontrato il responsabile dei servizi tecnici e il responsabile di ingegneria, i quali hanno illustrato i controlli a cui è stata sottoposta la turbina con periodicità stabilita in base alle ore di funzionamento.

I tecnici hanno spiegato che si effettua una manutenzione programmata di primo livello ogni 8.000 ore di funzionamento (circa annuale) e una di secondo livello ogni 40.000 ore di funzionamento (circa quinquennale).

Il GI ha esaminato, a campione, il rapporto redatto in data 7/04/2021 a seguito di una verifica effettuata nel marzo 2021, contenente le seguenti raccomandazioni:

“Si raccomanda di eseguire uno o più lavaggi della macchina, nel tentativo di eliminare le incrostazioni dal profilo delle palette. Al termine del lavaggio ripetere la boroscopia sull' IGV e sul Compressore Assiale per verificarne lo stato”.

Queste raccomandazioni sono state prese in carico dagli uffici tecnici per la pianificazione della manutenzione programmata.

Il GI ha richiesto al Gestore di fornire evidenza delle azioni intraprese in conseguenza delle raccomandazioni sopra riportate, entro il 10 Dicembre 2021.

Il Gestore ha fornito evidenza di quanto sopra richiesto con nota prot. RAFLI 61/184-2021 del 15/12/2021.

Impianto trattamento acque di scarico/ Impianto demineralizzazione

Il GI si è recato presso l'impianto trattamento acque di scarico/ Impianto demineralizzazione dove ha preso atto del fatto che le vasche non erano in fase di riempimento.

Cabine SME (Sistemi di monitoraggio in continuo)

Il GI si è recato presso le cabine SME dove ha preso atto dello stato di non funzionamento del camino E6-bis.

Il GI ha richiesto al Gestore di trasmettere nei tempi tecnici necessari i seguenti documenti:

- AST 2021 (o se non ancora effettuate, le ultime relative al 2020);
- ultime QAL 2 (se effettuate);
- eventuali evidenze di superi di legge nel corso dell'anno 2020 e 2021;
- report dei superamenti del 5% e 40% degli intervalli di taratura delle rette di calibrazione ai sensi del punto 6.1 della UNI EN 14181.

Area serbatoi

Il GI si è recato presso l'area serbatoi dove, a campione, ha esaminato le *check list* dei controlli effettuati periodicamente sul serbatoio in vetroresina TK 7010, che comprendono anche le valvole e tutte le apparecchiature a corredo del serbatoio.

A campione, inoltre, il GI ha preso visione dei rapporti di verifica trimestrali dei serbatoi TK70, TK70 bis e TK7010 e dei rapporti di verifica biennale di integrità delle vasche interrate S201-202, RC01-04-05-06-07-08-09.

Sulla base di quanto dichiarato dal Gestore, il GI ha preso atto che esiste un programma di controlli quinquennali, in accordo con la procedura OPI SG HSE 027.

Di conseguenza il GI ha richiesto al Gestore di fornire, entro il 10 dicembre 2021, il report dei controlli quinquennali.

Il Gestore ha trasmesso il report con nota del 15/12/2021 prot. RAFLI DIR 61/184-2021.

Deposito temporaneo rifiuti

Il GI si è recato presso il deposito temporaneo rifiuti dove ha preso atto del fatto che la gestione dei rifiuti avviene in comune con quelli della raffineria, in particolare viene utilizzato un registro unico comune ad entrambi gli impianti.

Al riguardo, il GI ritiene che il Gestore debba provvedere, a partire dal mese di gennaio 2022, all'istituzione di un registro di carico e scarico dedicato e distinto da quello della Raffineria per gli impianti TG5 - Caldaia E e scarico SF2 (DVA-DEC-2011-00000018 del 25/01/2011), secondo quanto disposto dalla Circolare Ministero Ambiente n. 812 del 04/08/1998, in quanto si tratta di impianti con autorizzazioni distinte, sebbene intestati alla stessa società, situati nella medesima località e con medesimo Gestore.

Il GI ha inoltre acquisito la tracciabilità del rifiuto CER 170603*.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nel verbale di verifica documentale o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

Condizione n. 1: *Si richiede al Gestore di fornire, entro 30 gg, un elenco aggiornato delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale.*

Condizione n. 2: *Il GI ritiene che il Gestore debba provvedere, a partire dal gennaio 2022, all'istituzione di registri di carico e scarico distinti per i differenti impianti produttivi, secondo quanto disposto dalla Circolare Ministero Ambiente n.812 del 4/08/1998, anche se intestati alla stessa società e situati nella medesima località.*

Condizione n. 3: *Il GI ritiene necessario, entro 90 giorni dal ricevimento del presente rapporto, l'aggiornamento della cartellonistica relativa all'ipoclorito di sodio e che si provveda a una verifica di congruenza su tutte le cartellonistiche presenti in stabilimento.*

Condizione n. 4: *Il GI ritiene che, entro 30 giorni dal ricevimento del presente rapporto, la segnaletica relativa alla soda caustica presso la pompa dismessa vada rimossa.*

Condizione n. 5: *Con riferimento alla verifica della documentazione dei dati degli SME acquisiti, il Gestore dovrà provvedere alla determinazione delle prove di AST dell'anno 2021 per la caldaia D + TG4 e dovrà inviare evidenza dell'avvenuto aggiornamento ad ISPRA e ad ARPAT.*

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del Decreto Autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	25 ottobre 2021 al 5 novembre 2021
Data visita in loco	27 ottobre 2021
Data chiusura attività controllo	05 novembre 2021
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il Gestore	SI

ALLEGATI

1. Verbale di verifica documentale
2. Attestazione di sopralluogo
3. Verbale di chiusura